

ELVIO GUAGNINI

Nato a Trieste il 22 settembre 1939. Laureato in Lettere il 23 febbraio 1963. Professore straordinario dal 1° novembre 1980, ordinario dal 2 febbraio 1984. Dal 1984 al 1990 è stato direttore dell'Istituto di Filologia Moderna. Dal 1990 al 1995, direttore del Dipartimento di Italianistica e Discipline dello Spettacolo. Dal 1995 al 1998, e dal 2001 al 2004, direttore del Dipartimento di Italianistica Linguistica Comunicazione Spettacolo. E' stato, per un periodo di nove anni, presidente del Corso di Laurea in Lettere. Dal 1984 al 2009 è stato coordinatore del Dottorato di Italianistica con sede amministrativa a Trieste e quattro sedi consorziate. Dal 2011 è professore emerito di Letteratura italiana dell'Università di Trieste.

E' direttore della sezione Lettere del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, vicepresidente della Società di Minerva, socio corrispondente (dall'11 dicembre 1997) dell'Accademia Letteraria Italiana dell'Arcadia. Già condirettore della rivista "Problemi" (diretta da Giuseppe Petronio), dirige – con G. A. Camerino - la rivista "Aghios. Quaderni di Studi Sveviani".

Dopo una serie di articoli apparsi in riviste, ha pubblicato – nel 1973 (Trieste, L'Asterisco) – l'edizione del testo inedito delle *Memorie di un garibaldino* di Rodolfo Donaggio e – nel 1977 (Ravenna, Longo, "Classici Italiani Minori") – quella delle *Opere poetiche* con il *Ragionamento su la volgar poesia* di Carlo Castone della Torre di Rezzonico. Occasione, questa, che è stata poi all'origine di una serie di saggi sul rapporto tra poesia e scienza nel Settecento a partire da un saggio pubblicato in "Italienische Studien"(Vienna, 6, 1983: *Il dibattito su letteratura e scienza nel Settecento italiano: il poema didattico*) fino ai più recenti contributi su Vincenzo Monti (*Monti e la poesia scientifica*, in *Vincenzo Monti nella cultura italiana*, Milano, Cisalpino, 2006) e su Antonio Conti (*Antonio Conti nel dibattito settecentesco sul rapporto tra letteratura e scienza e sulla poesia didattica*, in *Antonio Conti: uno scienziato nella République des Lettres*, Padova, Il Poligrafo, 2009).

La riflessione sulla cultura del secondo Settecento italiano (alla quale è dedicato il profilo *L'età dell'Illuminismo e l'età napoleonica*, Palermo, Palumbo, 1979 e 1997) si è poi concretizzata anche in ricerche specifiche sui viaggiatori emiliani e romagnoli del Settecento, sui quali ha curato, per la serie di "Cultura e vita civile del Settecento" del Mulino (Bologna), il volume *La Regione e l'Europa* (1986). A questo filone di ricerche sulla letteratura di viaggio vanno anche ascritti i due volumi *Viaggi e romanzi. Note settecentesche* (Modena, Mucchi, 1994) e *Viaggi d'inchostro. Note su viaggi e letteratura in Italia* (Pasian di Prato-Udine, Campanotto, 2000) ai quali si aggiunge ora il volume di scritti a cura di amici e colleghi *Il viaggio, lo sguardo, la scrittura* (Trieste, Eut, 2010).

Un altro filone di indagini è costituito da ricerche sulla cultura triestina giuliana e regionale, che si è espresso – inizialmente – in alcune parti del volume di *Note novecentesche* (Pordenone, Studio Tesi, 1979) e ha trovato sviluppo in testi come *Il punto su : Saba* (Bari, Laterza, 1987), la sezione *La cultura. Una fisionomia difficile* del volume laterziano su *Trieste* curato da Elio Aperi (Bari, 1988), i due volumi *Minerva nel regno di Mercurio* (Trieste, Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione, 2001 e 2002), i contributi al volume della *Storia d'Italia Einaudi* su *Le Regioni. Il Friuli-Venezia Giulia* (Torino, 2002), il volume *Una città d'autore. Trieste attraverso gli scrittori* (Reggio Emilia, Diabasis, 2009).

Un'ulteriore linea di ricerca riguarda il problema della comunicazione, dell'informazione, del pubblico (*Letteratura e giornale. Note sull'informazione letteraria nel quotidiano agli inizi degli anni Settanta*, Palermo, Palumbo, 1979) e, ancora, quello della letteratura di massa e di consumo (su cui si veda *Dal giallo al noir. Declinazioni del poliziesco italiano*, Formia, Ghenomena, 2010).

Ha curato, tra le altre, edizioni e ristampe di testi di Enrico Elia, Giorgio Voghera, Biagio Marin, Scipio Slataper, Antonio Baldini, Edmondo De Amicis, Giuseppe Picciola, Giuseppe Maria Galanti, Arturo Olivieri Sangiacomo, Francesco Burdin.

Suoi scritti in riviste e volumi miscellanei riguardano, tra gli altri, Dante, Petrarca, Ariosto, Berni, Vico, Parini, C.I.Frugoni, A.Mazza, G.B.Bodoni, Foscolo, Carlo Lorenzini-Collodi, Mazzini, De Sanctis, De Amicis, Ceccardo Roccatagliata Ceccardi, Benco, Svevo, Alvaro, Fenoglio, Tomizza.